

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3622

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(FRATTINI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(TREMONTI)

E CON IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(MORATTI)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) e il Governo della Repubblica italiana concernente l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS), fatto a Parigi l'8 dicembre 1998

Presentato il 4 febbraio 2003

ONOREVOLI DEPUTATI!

1. *Introduzione.*

Sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1983 per iniziativa del Premio Nobel pakistano Abdus Salam, l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (*Third World Academy of Sciences*, TWAS) è stata una base avanzata degli sforzi intesi a migliorare la situazione della scienza e della tecnologia nei Paesi in via di sviluppo, dimostrando di essere uno strumento prezioso della cooperazione internazionale nella direttrice Nord-Sud e Sud-Sud.

La TWAS ha successivamente ottenuto nel 1985 il riconoscimento ufficiale da parte del Comitato economico e sociale delle Nazioni Unite quale Organizzazione non governativa (ONG).

La TWAS raccoglie l'adesione di 600 scienziati di ogni Paese del mondo, la

maggior parte operanti nei Paesi del sud del mondo, tra i quali vari Premi Nobel.

La firma dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e L'UNESCO in merito alla TWAS, ha avuto luogo a Parigi l'8 dicembre 1998. La firma è coerentemente seguita all'impegno che il Governo italiano aveva assunto nei confronti del Presidente della Repubblica del Brasile Cardoso, il quale, come portavoce dei Paesi in via di sviluppo (PVS), aveva rivolto all'Italia nel corso del 1998 un caloroso invito per arrivare al più presto a questa scadenza.

2. *Interesse italiano nel polo scientifico-tecnologico di Trieste.*

La TWAS lavora per stabilire collegamenti tra l'ambiente universitario e della ricerca scientifica dei Paesi sviluppati e

quello omologo dei PVS, evidenziando e illustrando le richieste di trasferimento tecnologico.

La peculiarità della TWAS è data dal fatto che, a differenza degli altri organismi triestini operanti nel polo (Centro internazionale di fisica teorica, ICTP; Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia, ICS; Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie, ICGEB), nei quali è prevalente l'attività di formazione di studiosi e specialisti dei PVS, la sua iniziativa si esercita nel sostegno, anche finanziario, di programmi proposti da ricercatori di quei Paesi da svolgere *in loco* oppure nei centri e nelle università di Paesi avanzati. A questo fine, rientra nelle azioni della TWAS anche la copertura di spese per attrezzature e per assistenza tecnica ai centri di ricerca dei PVS.

Il potenziamento della TWAS di Trieste è quindi uno dei capisaldi del processo di razionalizzazione e di ristrutturazione del polo scientifico-tecnologico internazionale di Trieste avviato dal Ministero degli affari esteri al fine di valorizzare le peculiarità delle organizzazioni che ne fanno parte. La TWAS accresce le sinergie tra le istituzioni triestine nella direttrice di cooperazione scientifica Nord-Sud e rappresenta un punto di riferimento per l'Ufficio dell'UNESCO per la scienza e la tecnologia in Europa (ROSTE) di Venezia.

3. *L'assetto finanziario della TWAS.*

L'accordo tra la TWAS e l'UNESCO del 14 marzo 1991, stabilendo che i finanziamenti erogati all'Accademia dal Governo italiano e dagli altri donatori debbano essere versati all'UNESCO, ha posto di fatto la TWAS sotto il controllo amministrativo di questa Organizzazione. Per tale ragione l'Accordo di Parigi, oggetto della presente relazione, è stato stipulato tra il nostro Governo e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura.

Le notevoli potenzialità dell'Accademia sono state in passato limitate solo dal

vincolo costituito dai contributi corrisposti da varie fonti su base volontaria. L'Accademia ha finora operato con un bilancio annuale di circa 2,5 milioni di dollari USA (USD). Negli anni 2001 e 2002, per citare solo i fatti più recenti, 570.000 USD sono stati assicurati dal Ministero degli affari esteri sotto forma di contributo volontario, rispettivamente 800.000 e 850.000 USD dall'Agenzia svedese per la cooperazione allo sviluppo, e il rimanente, da altre fonti (principalmente UNDP, UNESCO, Ministero della scienza e della tecnologia del Brasile, Fondo OPEC per lo sviluppo internazionale e Fondazione kuwaitiana per l'avanzamento delle scienze).

Il contributo che l'Italia ha erogato alla TWAS costituisce quindi circa il 23 per cento degli introiti totali dell'Accademia, mentre la Svezia ha alzato il suo apporto al 32 per cento.

Tenuto conto del menzionato processo di razionalizzazione e di ristrutturazione del polo scientifico tecnologico internazionale di Trieste, il Ministero degli affari esteri ha stabilito, in successivi contatti avuti con la TWAS, la cifra di 1,55 milioni di euro, quale ammontare del contributo italiano necessario per poter garantire, a regime, la continuità delle attività dell'Accademia.

L'Accordo firmato a Parigi prevede che questo contributo venga fissato per legge come avviene per gli altri centri internazionali che hanno sede a Trieste. In tal modo sarà possibile potenziare il particolare ambito operativo della TWAS che assicura all'Italia presenza e visibilità nelle istituzioni scientifiche e nelle università di un gran numero di PVS.

4. *La TWAS sede dell'IAP.*

L'*Inter Academy Panel* (IAP) è l'associazione di 80 Accademie delle scienze di vari Paesi del mondo (una per Paese) e si propone come interlocutore-consulente dei Governi dei Paesi sviluppati per l'azione di questi nei confronti dei grandi problemi del mondo con particolare impegno posto nel dialogo con i PVS.

L'IAP aveva sede provvisoria presso la *Royal Society* di Londra e, con deliberazione del 14 maggio 2000, in una riunione tenutasi a Tokyo, ha deciso di costituire il proprio Segretariato permanente presso la TWAS, con sede quindi a Trieste. Tale decisione è rivedibile allo scadere del terzo anno dalla data della sua determinazione, cioè nel 2003.

Questo risultato lusinghiero per la TWAS e per la città di Trieste è stato possibile per l'impegno profuso dal Presidente dall'Accademia dei lincei, professor Edoardo Vesentini membro del Comitato esecutivo dell'IAP, e per l'azione diplomatica svolta dal Ministero degli affari esteri.

Nel corso delle trattative in merito, il Governo italiano e gli enti locali (regione, provincia e comune) hanno preso degli impegni, garantendo che l'IAP sarebbe stato ospitato al più alto livello di funzionalità dei servizi e di adeguatezza della sede. Ciò anche per scongiurare che, allo scadere del menzionato triennio, l'IAP decida di spostare altrove la sede del suo Segretariato.

In una serie di riunioni tra le Istituzioni interessate, avvenute nel corso degli anni 2000 e 2001, si è eseguita una stima delle risorse necessarie all'attività del Segretariato permanente dell'IAP. A seguito di ciò gli enti locali si sono impegnati a risolvere la questione della sede e ad erogare finanziamenti per l'80 per cento delle spese di funzionamento relative al primo anno della sede provvisoria, che sono state stimate in 424.380 euro.

L'*International Centre for Theoretical Physics* (ICTP) di Trieste ha messo a disposizione dell'IAP locali adatti ad una sede provvisoria che sono stati ricondizionati e resi agibili anche a seguito di un contributo erogato all'ICTP dalla Direzione generale per la promozione e la cooperazione culturale del Ministero degli affari esteri.

I responsabili degli enti locali della regione Friuli-Venezia Giulia, con una lettera del 12 giugno 2000 diretta al Ministro degli affari esteri, hanno valutato in un finanziamento annuo di 1 miliardo 500 milioni di lire (pari a 774.685 euro), in

aggiunta a quanto verrà assicurato a livello locale, le necessità finanziarie per l'insediamento e per l'avvio delle attività del Segretariato permanente dell'IAP.

Per fare fronte agli impegni assunti, si propone di includere nella legge di ratifica dell'Accordo Italia-UNESCO relativo alla TWAS la concessione di un contributo ulteriore alla TWAS (tramite l'UNESCO) per la sopravvenuta esigenza di ospitalità verso il Segretariato permanente dell'IAP.

5. Considerazioni sull'Accordo Italia-UNESCO per la TWAS.

L'Accordo di Parigi è costituito da sette articoli e da un Preambolo nel quale vengono definiti gli obiettivi generali della TWAS, i rapporti tra l'Accademia e l'UNESCO e, infine, la volontà delle Parti contraenti di sostenere la TWAS e, più in generale, le sue attività di collaborazione scientifica e tecnologica a livello globale, con riferimento ai PVS.

Nell'articolo 1 dell'Accordo vengono indicate le attività che saranno prevalentemente sviluppate dalla TWAS, in stretto raccordo con l'UNESCO, il Governo italiano e quegli organismi italiani che perseguono le finalità dell'Accademia di Trieste. Le attività che saranno particolarmente sviluppate dall'Accademia sono:

a) finanziamento di programmi di ricerca portati avanti da giovani e meritevoli ricercatori o da istituzioni dei PVS;

b) concessione di borse di studio a giovani ricercatori dei PVS per svolgere collaborazioni di ricerca sia in altri PVS che in Italia;

c) sostegno alla collaborazione di ricerca tra centri scientifici di eccellenza presenti nei PVS con analoghi centri in Italia;

d) conferimento di premi a scienziati dei PVS che hanno raggiunto risultati di rilievo per l'avanzamento della scienza con particolare riferimento alle loro applicazioni in settori chiave per lo sviluppo di questi Paesi (come l'ambiente, le biotec-

nologie, i nuovi materiali, la microelettronica, le tecnologie informatiche e le nuove fonti di energia).

Per l'attuazione delle citate attività, l'Accordo fa specifico riferimento alle «reti» costituite tra membri della TWAS, Ministeri organismi di ricerca e accademie dei PVS, nonché tra istituzioni scientifiche e laboratori italiani che abbiano sottoscritto accordi di collaborazione con scienziati ed istituzioni di ricerca dei PVS. È inoltre prevista la possibilità che la TWAS realizzi altre attività concordate tra l'UNESCO e l'Italia.

Le clausole finanziarie dell'Accordo sono illustrate nell'articolo II, in base al quale vengono in primo luogo determinate le fonti di finanziamento per il finanziamento della TWAS (UNESCO, Governo italiano, contributi di altri governi, organizzazioni o privati). A questo proposito è prevista la possibilità che l'UNESCO concluda accordi con altri governi per assicurare ulteriori risorse alla TWAS, previa consultazione del Comitato direttivo dell'Accademia.

Per l'attuazione del programma previsto dall'Accordo, nello stesso articolo II è anche regolato il contributo italiano alla TWAS che aumenterà progressivamente, nei primi tre anni di vigenza dell'Accordo, fino all'ammontare dei 3 miliardi di lire ritenuti idonei a regime. In particolare è prevista l'erogazione di 775.000 euro nel primo anno, di 1.033.000 euro nel secondo e di 1.550.000 euro a partire dal terzo. Sono inoltre definite le clausole finanziarie alle quali dovranno attenersi le due Parti contraenti e la TWAS. In particolare, viene stabilito che ogni due anni il contributo italiano sarà soggetto a revisione sulla base delle necessità dell'Accademia e delle risorse che si saranno rese disponibili da parte di altri finanziatori.

Secondo l'articolo III dell'Accordo, il Comitato direttivo della TWAS sarà responsabile della gestione amministrativa e dell'elaborazione del programma di attività dell'Accademia, che dovrà comunque essere sottoposto al direttore generale dell'UNESCO per l'approvazione finale. Tale

Comitato sarà composto da cinque membri, di cui due rappresentanti del Governo italiano, uno dell'UNESCO e due dei PVS.

Il Comitato direttivo è, inoltre, esplicitamente chiamato a svolgere un'azione di raccordo e coordinamento con le altre istituzioni scientifiche internazionali con sede a Trieste e Venezia.

Nell'articolo IV vengono definiti i compiti e le responsabilità del direttore esecutivo per quanto riguarda l'amministrazione e la gestione della TWAS. Il direttore esecutivo della TWAS sarà nominato dal direttore generale dell'UNESCO sulla base di una rosa di candidati decisa dal Comitato direttivo e rimarrà in carica per un periodo di tre anni, rinnovabile una sola volta.

L'articolo V dell'Accordo tratta del programma e del bilancio dell'Accademia, i quali dovranno essere predisposti dal direttore esecutivo, discussi e approvati dal Comitato direttivo, per poi essere trasmessi al direttore generale dell'UNESCO per l'approvazione finale.

Le eventuali dispute in merito all'interpretazione o all'applicazione dell'Accordo saranno regolate ai sensi dell'articolo VI che prevede, in prima istanza, la via negoziale. Nel caso in cui tale procedura non avesse successo, è possibile procedere, a richiesta di una delle Parti, attraverso la via dell'arbitrato.

Nell'articolo VII vengono definite le clausole finali di rito relative all'entrata in vigore, alla durata e alle modifiche dell'Accordo. In particolare, è previsto che l'Accordo entrerà in vigore quando sarà completato l'*iter* di ratifica interno, previsto dalle due Parti, e ne sarà data comunicazione all'altra Parte. La durata dell'Accordo è indefinita salvo denuncia di una delle Parti, con avviso scritto trasmesso all'altra Parte con 24 mesi di anticipo. L'Accordo potrà cessare immediatamente per mutuo consenso dell'UNESCO e del Governo italiano o nel caso in cui la TWAS venga trasferita al di fuori del territorio italiano.

Viene inoltre prevista la possibilità di introdurre modifiche su richiesta di una delle Parti.

6. Conclusioni

Sulla base di quanto esposto, si propone, pertanto, la ratifica dell'Accordo con l'UNESCO, fatto a Parigi l'8 dicembre 1998, con il quale sono state stabilite le linee concrete di collaborazione tra l'Italia e l'Accademia e la concessione di un contributo aggiuntivo, sempre tramite l'UNESCO alla TWAS di 775.000 euro per le esigenze del Segretariato permanente del-

l'IAP in quanto (e fino a quando esso sarà) ospitato dalla TWAS.

In tal modo il nostro Governo darà un segno concreto dell'interesse italiano al consolidamento ed allo sviluppo delle attività della TWAS volte a favore della creazione di nuove strutture scientifiche nei PVS, nonché al privilegio di ospitare il Segretariato permanente di un'Istituzione considerata di altissimo profilo internazionale da tutti i Paesi del Mondo.

RELAZIONE TECNICA

(Articolo 11-ter, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni).

L'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e l'UNESCO relativo all'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS), firmato a Parigi l'8 dicembre 1998, prevede che le operazioni di gestione operativa e finanziaria siano da svolgersi sotto l'egida dell'UNESCO.

Le attività dell'Accademia sono rivolte allo sviluppo della cooperazione scientifica in ambito internazionale e prevedono lo svolgimento di programmi di ricerca e di formazione da realizzare principalmente nei Paesi in via di sviluppo, anche mediante la messa a disposizione di borse di studio, sussidi e sostegni ai centri di ricerca ubicati in detti Paesi.

Per tali finalità, l'Accademia svolge attività di coordinamento con i centri di ricerca nei Paesi in via di sviluppo che operano in varie aree geografiche e sono collegati, con accordi di collaborazione, ad analoghi centri in Italia e in Europa.

Le attività dell'Accademia sono state finanziate da parte italiana, con contributi della direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, che ha disposto un apporto finanziario di 620.000 euro per ciascun anno, corrispondente al 23 per cento del bilancio della TWAS, che ammonta ad 25.830 milioni di euro.

Nell'anno 2001, detto contributo è stato aumentato ad 878.000 euro, con l'intesa che l'importo di 258.000 euro è assegnato, quale contributo italiano al finanziamento delle spese del Segretario permanente dell'*Inter Academy Panel* (IAP) che ha sede in alcuni locali messi a disposizione dalla Accademia e che svolge iniziative culturali, scientifiche e di formazione, collaborando con le accademie africane e dei Caraibi, contribuendo, pertanto, all'ampliamento delle attività del polo scientifico-tecnologico di Trieste.

Con il provvedimento in esame, si provvede ad assicurare la continuità del finanziamento delle attività operative dell'Accademia, per le quali viene previsto da parte italiana, un contributo di 775.000 euro nell'anno 2003, di 1.033.000 euro per il 2004 e di 1.550.000 euro annui a decorrere dal 2005 (articolo II, comma 1). La relativa spesa viene analiticamente suddivisa nell'acclusa tabella 1.

Viene altresì prevista la possibilità di una revisione, ogni due anni, dell'indicato contributo italiano, sulla base delle necessità operative dell'Accademia ed in relazione alle risorse pervenute da altri organismi internazionali ed enti nazionali, come previsto dalla disposizione dell'articolo II, comma 2, dell'Accordo.

Inoltre, viene previsto n finanziamento aggiuntivo di 775.000 euro annui, a decorrere dal 2003, per sostenere le spese di funzionamento del personale, delle missioni e di quelle operative dell'indicato

Segretariato dello IAP. Dette spese sono analiticamente indicate nella acclusa tabella 2.

Detto finanziamento viene disposto in favore della Accademia che ha in carico la gestione del menzionato contributo, che avrà termine soltanto qualora lo IAP decida di trasferirsi in un altro Stato, presso una diversa organizzazione internazionale.

Peraltro, qualora il trasferimento dovesse aver luogo nel corso di un esercizio finanziario, viene prevista soltanto la erogazione della quota del contributo rapportata alla frazione di anno di permanenza presso la TWAS.

In ogni caso, lo stesso IAP dovrà fornire alla Accademia un rendiconto relativo all'utilizzo delle somme ricevute per il proprio Segretariato.

In definitiva, l'onere da porre a carico del bilancio dello Stato, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, è valutato in 1.550.000 euro per l'anno 2003, in 1.808.000 euro per l'anno 2004 ed in 2.325.000 annui a decorrere dall'anno 2005.

Si fa presente che le ipotesi assunte per il calcolo degli oneri, relativamente alla concessione delle borse di studio, delle missioni, dei premi, della organizzazione di conferenze, delle spese amministrative e del personale della Accademia e del Segretariato dell'IAP, analiticamente indicate nelle tabelle 1 e 2, costituiscono riferimenti inderogabili ai fini della attuazione dell'indicato provvedimento.

Tabella 1
(Contributo per la TWAS)

Attività	Impegno finanziario	Ammontare 1° anno (kEuro)	Ammontare 2° anno (kEuro)	Ammontare 3° anno (kEuro)
Finanziamento di programmi di ricerca portati avanti da giovani e meritevoli ricercatori o da istituzioni dei PVS (articolo I-1.a)	Borse di studio a giovani ricercatori dei PVS (Euro 10.330 per persona)	186 (18 borse)	237,6 (23 borse)	413 (40 borse)
Concessione di borse di studio a giovani ricercatori dei PVS per svolgere collaborazioni di ricerca sia in altri PVS che in Italia (articolo I-1.b)	Borse di studio per giovani ricercatori per visitare istituti nei PVS e in Italia (Euro 2.580 per persona)	51,7 (20 borse)	103,3 (40 borse)	155 (60 borse)
Sostegno alle collaborazioni di ricerca tra centri scientifici di eccellenza presenti nei PVS con analoghi centri in Italia (Articolo I-1.c)	Missioni scientifiche di scienziati: dall'Italia ai PVS (Euro 3.600 per persona) dai PVS all'Italia (Euro 3.600 per persona)	25,3 (7 missioni) 43,4 (12 missioni)	28,9 (8 missioni) 65,1 (18 missioni)	72 (20 missioni) 108,5 (30 missioni)
Conferimento di premi a scienziati dei PVS che hanno raggiunto risultati di rilievo per l'avanzamento della scienza (articolo I-1.d)	Premi per la ricerca di base e applicata (Euro 10.330 per persona)	20,7 (2 Premi)		72 (7 Premi)
Sostegno e sviluppo delle reti di collegamento (<i>networks</i>) tra le organizzazioni scientifiche del Terzo mondo (articolo I-2)	Pubblicazione, diffusione e continuo aggiornamento di annuari, nonché creazione di siti Internet, per informare dell'attività scientifica e delle ricerche condotte dai centri scientifici dei PVS	25,3	51,7	129
Conferenza generale della TWAS	Spese per l'organizzazione della Conferenza e contributi viaggio a partecipanti provenienti da PVS	155 New Delhi, India, 19-23 ottobre 2003	181 luogo da definire	181 luogo da definire
Costi per il funzionamento e per il personale dell'Accademia (articolo II-1)	Salari impiegati (7 a regime, euro 43.400/persona in media) Costi di gestione (spese postali, telefoniche, energia, riscaldamento, pulizia, manutenzione, eccetera)	173,6 (4 impiegati) 94	260 (6 impiegati) 105	304 (7 impiegati) 115
Totale		775	1032,6	1549,4

Tabella 2

(Contributo aggiuntivo per le esigenze dell'IAP)

Attività	Impegno finanziario	Ammontare 1° anno (kEuro)	Ammontare 2° anno (kEuro)	Ammontare 3° anno (kEuro)
Costi per il funzionamento del Segret. Perm. dell'IAP	Costi di gestione (generali della sede, spese postali, telefoniche, energia, riscaldamento, pulizia, manutenzione, eccetera)	124	124	124
Costi per il personale del Segretar. Perm. dell'IAP	Salari per impiegati (6 a regime, kEuro 48,4/persona in media)	260	260	260
Missioni di collegamento e collaborazione tra le Accademia dell'IAP	Missioni dall'Italia (kEuro 5,2 per missione) Missione verso l'Italia (kEuro 5,2 per missione)	51,7 (10 missioni) 51,7 (10 missioni)	51,7 (10 missioni) 51,7 (10 missioni)	51,7 (10 missioni) 51,7 (10 missioni)
Sostegno e sviluppo alle attività di collegamento tra le Accademie Nazionali che aderiscono all'IAP	Pubblicazioni, diffusione e aggiornamento di annuari, nonché creazione di siti Internet, per informare dell'attività dell'IAP	51,7	51,7	51,7
Conferenze, attività di supporto alle decisioni dei Governi, assemblee e riunioni	Spese per l'organizzazione e eventuali contributi di viaggio a partecipanti	235,5	235,5	235,5
Totale		774,6	774,6	774,6

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

1. *Aspetti tecnico-normativi.*A) *Analisi del quadro normativo.*

L'*iter* di ratifica dell'Accordo tra Governo italiano e UNESCO relativo alla TWAS riguarda la concessione di un contributo da erogare all'UNESCO per il funzionamento e, più in generale, per le attività dell'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo.

L'Accademia ha lo stato di organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dalle Nazioni Unite fin dal 1985.

La legge di ratifica proposta è redatta sulla falsariga di altri consimili provvedimenti già adottati in passato e i riferimenti normativi sono quelli di rito in materia.

In conclusione, non si rilevano impedimenti o ragioni in base ai quali si potrebbero individuare difficoltà nell'*iter* di ratifica dell'Accordo.

B) *Valutazione di oneri organizzativi a carico della pubblica amministrazione e dei privati cittadini.*

Le norme proposte per la ratifica dell'Accordo sono coerenti con i mezzi e i tempi individuati per il perseguimento della missione dell'Accademia, non prevedendo oneri organizzativi o finanziari aggiuntivi per strutture periferiche dello Stato, non richiedono la creazione di nuove strutture amministrative, né prevedono oneri finanziari, organizzativi ed adempimenti burocratici a carico di cittadini e imprese.

L'ulteriore impegno finanziario inserito nel provvedimento a seguito della sopravvenuta decisione dell'IAP di instaurare un suo Segretariato permanente e di insediare a Trieste presso la TWAS, rappresenta il seguito degli impegni presi dal Governo italiano ai tempi della trattativa per la scelta della sede nella primavera del 2000 ed è complementare allo sforzo che gli enti locali hanno fatto per assicurarsi questo risultato. L'onere relativo è strettamente legato alla permanenza del Segretariato permanente presso la TWAS.

C) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario e con le competenze costituzionali delle regioni.*

Non si riscontrano contraddizioni o incompatibilità con l'ordinamento comunitario, né con le competenze costituzionali proprie di una regione a statuto speciale come il Friuli-Venezia Giulia, né, infine, si toccano in alcun modo le disposizioni di trasferimento di funzioni alle regioni o agli enti locali.

ANALISI DEL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR)

A) Analisi dell'intervento: destinatari diretti e indiretti.

La TWAS ha lo stato di Organizzazione non governativa internazionale riconosciuta dalle Nazioni Unite fin dal 1985.

La TWAS opera come punto di riferimento per l'assistenza alla ricerca scientifica nei Paesi in via di sviluppo attraverso l'erogazione di borse di studio e di premi per ricerche particolarmente significative, nonché di sussidi per l'acquisto di apparecchiature e di parti di ricambio difficili da reperire nei Paesi a basso tasso di industrializzazione.

Non si rileva pertanto alcun impatto delle norme proposte sulla legislazione vigente, mentre si fa presente che il quadro normativo esistente e la situazione di fatto dell'Accademia, ospitata dal Centro internazionale di fisica teorica (ICTP) di Trieste, non consentono, se dovesse permanere l'attuale precaria condizione, di espletare la sua funzione e di svolgere in maniera adeguata le sue attività.

I soggetti beneficiari della regolazione sono la TWAS ed il Segretariato permanente dell'IAP. Non vi sono altri destinatari diretti o indiretti.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) e il Governo della Repubblica italiana concernente l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS), fatto a Parigi l'8 dicembre 1998.

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo VII, comma 1, dell'Accordo stesso.

ART. 3.

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno l'UNESCO è tenuta a presentare al Ministero degli affari esteri una relazione attestante l'attività svolta dall'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS) e le spese sostenute con il contributo italiano. In caso di mancata presentazione della relazione, il contributo statale viene sospeso.

ART. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 1.550.000 euro per l'anno 2003, in 1.808.000 euro per l'anno 2004 ed in 2.325.000 euro annui a decorrere dal 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del

Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 5.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

AGREEMENT

**BETWEEN THE UNITED NATIONS EDUCATIONAL, SCIENTIFIC
AND CULTURAL ORGANIZATION (UNESCO)**

AND

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

**CONCERNING THE THIRD WORLD ACADEMY OF SCIENCES
(T WAS)**

PREAMBLE

Considering that the Third World Academy of Sciences (TWAS) was founded in Trieste in 1983 and located on the premises made available to it by the International Centre for Theoretical Physics (ICTP);

Considering that UNESCO is responsible for the administrative and financial operations of TWAS as defined in an agreement concluded between TWAS and UNESCO in 1991 ;

Bearing in mind the importance of strengthening and enhancing UNESCO-TWAS co-operation in assisting developing countries to build and sustain endogenous scientific and technical capacities and excellence for socio-economic development ;

Considering that the Government of the Italian Republic is willing to continue its contribution and support to the activities of TWAS ;

Bearing in mind that, under the appropriation resolution adopted by the General Conference of UNESCO at its 29th session, the Director-General of UNESCO is authorized to receive funds from governments, international, regional or national organizations and individuals for the implementation of programmes and projects consistent with the aims, policies and activities of TWAS and to incur obligations for such activities in accordance with the rules and regulations of UNESCO and the agreements made with funding sources ;

Desirous of concluding an agreement with a view to enhancing the work of TWAS in a manner conducive to the achievement of its objectives, as specified in Article II of its

Statutes, within the general framework of the Italian Government's and UNESCO's policies of encouraging regional and global co-operation in science and technology with particular reference to the needs of developing countries ;

Considering that in conformity with the purposes and functions of UNESCO the overall goal of TWAS is to build scientific capacity and leadership in the South for science-based economic development and promote sustainable development through South-South and South-North partnerships in science and technology ;

Underlining that for the purpose of the present Agreement the specific objectives of TWAS will, in the general framework of its Statutes, be in particular :

- a. to recognize, support and promote excellence in scientific research in the South ;
- b. to provide promising scientists in the South with research and training facilities necessary for the advancement of their work, and
- c. to facilitate and encourage co-operation among leading scientists and institutions in the South and between them and their counterparts in the Italian Republic ;

Have agreed as follows :

ARTICLE I

Activities

1. In the framework of the objectives of the present Agreement specified in the Preamble and for the purpose of their implementation, in line with the general objectives of TWAS set forth in Article II of its statutes, TWAS will in particular carry out the following activities:
 - a. Awarding of competitive research grants to specific research projects carried out by young and active scientists as well as institutions in Third World countries, with particular reference to the least developed countries ;
 - b. Awarding fellowships and associateships to prominent young scientists in the South for research collaboration with colleagues at institutions in the South as well as in the Italian Republic ;
 - c. Supporting research collaboration between centres of scientific excellence in the South and their counterparts in the Italian Republic ;
 - d. Awarding prizes to honour individual scientists from the South who have made outstanding contributions to the advancement of science and its applications to solving practical problems.
2. In order to facilitate the implementation of these activities in developing countries TWAS will utilize the following networks established by it :
 - a. A network of TWAS members who are the most distinguished scientists from developing countries ;
 - b. A network of ministers of science and technology, national research councils and academies in the South ;
 - c. A network of the most active scientific research and training institutions in the South ;

- d. A network of Italian institutions and laboratories operating in various fields of basic and applied sciences which have agreed in writing to collaborate with scientists and institutions in the South ;
- 3 TWAS will also carry out such other joint activities as may be developed and agreed upon with UNESCO and organizations in the Italian Republic with which it has common objectives.

ARTICLE II

Financial arrangements

1. The financial resources required to maintain the operation and activities of TWAS shall consist of contributions from the TWAS endowment fund, UNESCO, and the contribution of the Government of the Italian Republic, as well as subventions, gifts and bequests as may be allocated to it by other governments, organizations or individuals.
2. The contribution of the Government of the Italian Republic in terms of financial resources will be of 1.5 billion Italian lire for the first year, 2 billion Italian lire for the second year and 3 billion Italian lire for the third year, or their equivalent in Euros. The Italian contribution will be reviewed every 2 years taking into account the needs of TWAS and the contributions from other sources.
3. The annual contribution of the Government of the Italian Republic shall be payable in full and in advance on the first day of each calendar year in Italian lire or Euros and shall be deposited in the bank indicated by UNESCO.
4. All financial records maintained in connection with the activities of TWAS will be expressed in US dollars. Contributions received and expenditure incurred in other currencies will be converted into US dollars at the market or UN rate of exchange prevailing on the date of such transaction.
5. The financial administration of TWAS will be carried out in accordance with the financial regulations, rules and procedures of UNESCO.
6. UNESCO will provide the Government of the Italian Republic in the format normally followed by UNESCO for accounting and financial reporting an annual financial statement of TWAS showing income, expenditure, assets and liabilities as of 31 December each year, which will include the funds provided by the Government of the Italian Republic.
7. In the event of termination of this Agreement, any balance of the above-mentioned account will continue to be held by UNESCO until all commitments and obligations relating to TWAS incurred by UNESCO have been settled from such funds.

8. UNESCO may conclude agreements with other states in order to secure the resources needed for TWAS to carry and develop its activities; after consultation between the Steering Committee and the Director-General of UNESCO.

ARTICLE III

Steering Committee

1. There shall be established a Steering Committee composed of one representative appointed by UNESCO, two representatives appointed by the Government of the Italian Republic, of whom one shall be a scientist, and two representatives of developing countries, one designated by the Director-General of UNESCO and the other by the Italian Government.
2. The Steering Committee shall ensure the proper co-ordination and rational use of all resources made available to TWAS having regard to the relevant decisions concerning the programme activities of the Academy. It shall submit to the Director-General of UNESCO for final approval the TWAS draft programme and budget as specified in Article V.
3. The Steering Committee shall also endeavour to facilitate the functioning and activities of TWAS, and to this effect to maintain liaison with the competent Italian authorities and to settle any matter which may arise in connection with the establishment of the headquarters of TWAS on the Italian territory.
4. The Steering Committee shall ensure that the activities of TWAS, while maintaining their specificity, are co-ordinated with the international scientific institutions based in Trieste and Venice, and more specifically with those placed under the aegis of UNESCO, in order to contribute actively to the creation and development of a unified and homogeneous hub of scientific activity.
5. The Steering Committee shall meet at least once a year.

ARTICLE IV

Executive Director

1. On the basis of a list of candidates submitted by the Steering Committee, the Executive Director of TWAS shall be appointed by the Director-General of UNESCO under whose authority he shall operate and shall be in charge of and bear responsibility for the administration and management of TWAS.

2. The Executive Director shall be appointed for a period of three years. The Director-General of UNESCO can reappoint him for another term.

ARTICLE V

Programme and Budget

Within the general framework of the approved programme and budget of UNESCO, the Executive Director of TWAS shall prepare and convey to the Steering Committee, for its advice and consent, the detailed programme of activities and the budget of TWAS, to be further submitted to the Director-General of UNESCO for his approval.

ARTICLE VI

Settlement of Disputes

Any dispute arising out of the interpretation or application of this Agreement, that is not settled by negotiation or as may otherwise be agreed, may at the request of either Party be submitted to an arbitral tribunal for decision. The Director-General of UNESCO and the Government of the Italian Republic shall each designate one arbitrator, and the two arbitrators so designated shall elect a third, who shall be the Chairman of the tribunal. If within thirty days of the request for arbitration, either party has not designated an arbitrator, either Party may request the President of the International Court of Justice to appoint an arbitrator. The same procedure shall apply if within thirty days of the designation or appointment of the second arbitrator the third arbitrator has not yet been elected. A majority of the members of the arbitral tribunal shall constitute a quorum, and decisions shall be made by majority vote. The arbitral procedure shall be established by the tribunal, whose decisions, including all rulings concerning its constitution, procedures, jurisdiction and the division of the expenses of the arbitration between the Parties, shall be binding on all parties to the dispute. The remuneration of the arbitrators shall be determined on the same basis as that of *ad hoc* judges of the International Court of Justice under article 32(4) of its Statute.

ARTICLE VII

Entry into Force, Duration and Modifications

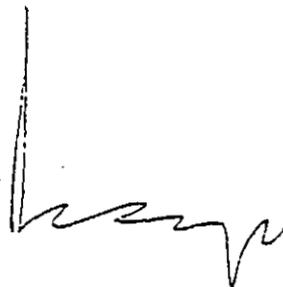
1. This Agreement shall be signed by both Parties. It shall enter into force when the Parties inform each other by a written notification that all the necessary internal procedures foreseen to this effect have been accomplished.

2. Consultations with regard to modifications of this Agreement shall be entered into at the request of UNESCO or the Government of the Italian Republic.
3. The present Agreement shall be valid for an indefinite period on the understanding, however, that each Party shall have the right to terminate it upon giving twenty-four (24) months' notice in writing to the other Party.
4. This Agreement shall cease to be in force by mutual consent of UNESCO and the Government of the Italian Republic or if TWAS is transferred from the territory of the Italian Republic.

Done at *Paris* this *14th* day of *December* 199*8* in two originals in the English language

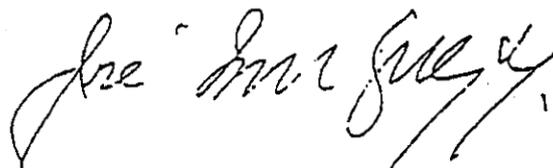
For the Government of the Italian Republic

For the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization



.....
H. E. Mr G. Sardo
Ambassador
Permanent Delegate of Italy to UNESCO

.....
Federico Mayor
Director-General



Traduzione non Ufficiale

ACCORDO

TRA L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER
L'EDUCAZIONE, LA SCIENZA E LA CULTURA (UNESCO)

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
CONCERNENTE L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DEL TERZO
MONDO (TWAS)

PREAMBOLO

Considerando che la Third World Academy of Sciences (TWAS) [Accademia delle scienze del Terzo Mondo] fondata a Trieste nel 1983 e avente sede nei locali messi a disposizione dal Centro Internazionale di Fisica Teorica (CIFT);

Considerando che l'UNESCO è responsabile per le operazioni amministrative e finanziarie della TWAS, come da un accordo siglato dalla TWAS e dall'UNESCO nel 1991;

Tenendo conto dell'importanza di rafforzare e promuovere la collaborazione tra l'UNESCO e la TWAS nell'assistere i paesi in via di sviluppo a costruire e sostenere le capacità scientifiche e tecniche endogene nonché la ricerca scientifica di eccellenza allo scopo di favorire lo sviluppo socio-economico;

Considerando che il Governo della Repubblica Italiana è disposto a continuare a dare il proprio contributo a sostegno delle attività della TWAS;

Tenendo conto che, sotto la risoluzione di stanziamento adottata dalla 29ª sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO, il direttore generale dell'UNESCO è autorizzato a ricevere fondi da governi, organizzazioni internazionali, regionali o nazionali e da individui per l'attuazione dei programmi e progetti compatibili con gli scopi, gli obiettivi e le attività della TWAS e contrarre impegni per tali attività in conformità alle norme dell'UNESCO ed agli accordi stipulati con le fonti di finanziamento;

Desiderosi di siglare un accordo con l'intento di rafforzare le operazioni della TWAS in maniera consona al raggiungimento dei suoi obiettivi, come specificato nell'articolo II del suo Statuto,

nell'ambito delle politiche generali del Governo Italiano e dell'UNESCO volte ad incoraggiare le collaborazioni regionali e globali in campo scientifico e tecnologico, con particolare riferimento ai bisogni dei paesi in via di sviluppo;

Considerando che in conformità agli scopi e le funzioni dell'UNESCO, l'obiettivo generale della TWAS è quello di accrescere le capacità scientifiche e la leadership nei paesi del Terzo Mondo al fine di favorire uno sviluppo economico basato sulla scienza e promuovere uno sviluppo sostenibile per mezzo di collaborazioni Sud-Sud e Sud-Nord in campo scientifico e tecnologico;

Sottolineando che per lo scopo del presente Accordo, gli obiettivi specifici della TWAS saranno, nell'ambito della struttura generale del suo Statuto, in particolare:

- a. riconoscere, sostenere e promuovere la ricerca scientifica di eccellenza nel Terzo Mondo;
- b. fornire a promettenti scienziati originari del Terzo Mondo le strutture necessarie per la ricerca e la formazione professionale promuovendone l'attività; e
- c. facilitare ed incoraggiare la cooperazione tra scienziati ed istituzioni di spicco del Terzo Mondo, come pure tra essi e le loro controparti nella Repubblica Italiana;

Concordano quanto segue:

Articolo I

Attività

1. Nell'ambito degli obiettivi del presente Accordo specificati nel Preambolo e con lo scopo della loro implementazione, in linea con gli obiettivi generali della TWAS espressi nel Articolo II del suo statuto, in particolare la TWAS promuoverà le seguenti attività:
 - a. l'assegnazione di contributi di ricerca competitivi a specifici progetti scientifici presentati da giovani ed attivi scienziati e da istituzioni nei paesi del Terzo Mondo, con particolare riguardo ai paesi meno sviluppati;
 - b. l'assegnazione di borse di studio e associazioni a giovani e promettenti scienziati del Terzo Mondo per progetti di ricerca da portare avanti insieme a colleghi provenienti da istituzioni del Terzo Mondo, come pure nella Repubblica Italiana;
 - c. la promozione della collaborazione di ricerca tra centri scientifici di eccellenza nel Terzo Mondo e le loro controparti nella Repubblica Italiana;
 - d. il conferimento di riconoscimenti a singoli scienziati del Terzo Mondo che abbiano contribuito significativamente al progresso della scienza e alla sua applicazione per la soluzione di problemi pratici.
2. Con l'intento di facilitare l'adempimento di tali attività nei paesi in via di sviluppo, la TWAS utilizzerà le seguenti reti costituite dall'Accademia stessa:
 - a. una rete di membri della TWAS composta dai più distinti scienziati dei paesi in via di sviluppo;
 - b. una rete di ministeri della scienza e della tecnologia, di consigli nazionali di ricerca e di accademie nei paesi del Terzo Mondo;
 - c. una rete dei più attivi centri di eccellenza per la ricerca e la formazione scientifica nel Terzo Mondo;

- d. una rete di istituti e laboratori italiani che operano nei vari campi delle scienze di base e applicate, i quali si sono impegnati per iscritto a collaborare con scienziati ed istituzioni nei paesi in via di sviluppo.
3. La TWAS intraprenderà inoltre altre analoghe attività congiunte che saranno di volta in volta concordate con l'UNESCO ed organizzazioni nella Repubblica Italiana con le quali l'Accademia condivide obiettivi comuni.

Articolo II

Accordo Finanziario

1. Le risorse finanziarie necessarie per mantenere in essere le operazioni e le attività della TWAS saranno costituiti dai contributi provenienti dal fondo di dotazione della TWAS, dall'UNESCO, dai contributi del Governo della Repubblica Italiana, nonché da eventuali sovvenzioni, donazioni e lasciti ad essa intestati da parte di governi, organizzazioni o individui.
2. Il contributo del Governo della Repubblica Italiana in termini di risorse finanziarie sarà di 1,5 miliardi di lire italiane per il primo anno, di 2 miliardi di lire italiane per il secondo anno e di 3 miliardi di lire italiane per il terzo anno, o l'equivalente in Euro. Il contributo italiano sarà aggiornato ogni 3 anni, tenendo conto delle necessità della TWAS e dei contributi ricevuti da altre fonti.
3. Il contributo annuale del Governo della Repubblica Italiana sarà erogato in soluzione unica ed anticipata il primo giorno di ciascun anno solare in lire italiane o Euro e sarà depositato nella banca indicata dall'UNESCO.
4. Tutte le scritture contabili relative alle attività della TWAS saranno espresse in dollari USA. I contributi ricevuti e le spese sostenute in altre valute saranno convertite in dollari USA al tasso ufficiale di cambio di mercato o praticato dalle Nazioni Unite alla data di tali transazioni.
5. L'amministrazione finanziaria della TWAS sarà eseguita in accordo con le regole e le procedure finanziarie previste dall'UNESCO.
6. L'UNESCO fornirà al Governo della Repubblica Italiana, nel formato usualmente seguito dall'UNESCO per la contabilità e relazioni finanziarie, il rendiconto finanziario annuale della TWAS, riportante le entrate, le uscite, l'attivo ed il passivo, alla data del 31 dicembre di ciascun anno, nel quale verranno inclusi i fondi forniti da Governo della Repubblica Italiana.
7. Nel caso di cessazione di questo Accordo, qualsiasi saldo dei fondi nei suddetti conti continuerà ad essere gestito dall'UNESCO finché tutti gli impegni ed obblighi finanziari sostenuti dall'UNESCO per conto della TWAS derivanti da tali fondi saranno saldati.

8. L'UNESCO può siglare accordi con altri Stati per assicurare le risorse necessarie alla TWAS per sostenere le sue attività, previa consultazione congiunta del comitato direttivo e del direttore generale dell'UNESCO.

Articolo III

Comitato Direttivo

1. Verrà costituito un comitato direttivo composto da un rappresentante nominato dall'UNESCO, due rappresentanti nominati dal Governo della Repubblica Italiana, di cui uno sarà uno scienziato, e due rappresentanti dai paesi in via di sviluppo, uno designato dal direttore generale dell'UNESCO e l'altro dal Governo Italiano.
2. Il comitato direttivo assicurerà il corretto coordinamento e l'utilizzo razionale dei fondi messi a disposizione alla TWAS, con particolare riferimento alle decisioni concernenti le attività programmatiche dell'Accademia. Esso presenterà al direttore generale dell'UNESCO, per approvazione finale, le bozze del programma e del bilancio della TWAS, come specificato nell'Articolo V.
3. Il comitato direttivo si adopererà altresì per facilitare le funzioni e le attività della TWAS, ed a tal fine manterrà contatti con le autorità italiane competenti, occupandosi di qualsiasi aspetto derivante dalla costituzione della sede della TWAS sul territorio italiano.
4. Il comitato direttivo assicurerà che le attività della TWAS che, mantenendo la loro specificità, siano coordinate con le istituzioni scientifiche internazionali con sede a Trieste e Venezia e più specificatamente con quelle sotto l'egida dell'UNESCO, al fine di contribuire attivamente alla creazione ed allo sviluppo di un unico polo scientifico omogeneo.
5. Il comitato direttivo si riunirà almeno una volta all'anno.

Articolo IV

Il Direttore Esecutivo

1. Sulla base di una lista di candidati presentata dal comitato direttivo, il direttore esecutivo della TWAS sarà nominato dal direttore generale dell'UNESCO, sotto la cui autorità opererà e sarà incaricato e responsabile per l'amministrazione ed il management della TWAS.

2. Il direttore esecutivo sarà nominato per un periodo di tre anni. Il direttore generale dell'UNESCO ha la facoltà di confermarlo per un altro mandato.

Articolo V

Programma e Bilancio

~~Nell'ambito generale del programma e del bilancio dell'UNESCO, il direttore generale della TWAS redigerà e invierà al comitato direttivo, per consulenza e consenso, il programma dettagliato delle attività ed il bilancio della TWAS, il quale sarà in seguito inoltrato al direttore generale dell'UNESCO per l'approvazione.~~

Articolo VI

Composizione di Dispute

Qualsiasi controversia da ricondursi all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo che non venga definito da negoziati o in altro modo concordato potrà, a richiesta di ciascuna delle due parti, essere inoltrato a un tribunale arbitrale per la decisione. Il direttore generale dell'UNESCO e il Governo della Repubblica Italiana nomineranno ciascuno un arbitro, e i due arbitri così nominati ne eleggeranno un terzo che fungerà da presidente del tribunale. Se entro trenta giorni dalla richiesta di arbitrato una delle due parti non avrà provveduto alla designazione di un arbitro, ciascuna delle due parti potrà chiedere al presidente della corte internazionale di giustizia di nominarne uno. La stessa procedura sarà seguita se entro trenta giorni dalla designazione ovvero nomina del secondo arbitro non sarà ancora stato eletto il terzo arbitro. La maggioranza dei membri del tribunale arbitrale rappresenterà il quorum, e le decisioni avverranno per voto maggioritario. La procedura arbitrale sarà stabilita dal tribunale, le cui decisioni, ivi comprese tutte le sentenze relative alla sua costituzione, le procedure, la giurisdizione e la suddivisione fra le parti delle spese per l'arbitrato, saranno vincolanti per tutte le parti in causa. La remunerazione degli arbitri sarà determinata sulla base di quella vigente per i giudici *ad-hoc* presso la corte internazionale di giustizia, secondo il disposto dell'articolo 32(4) del suo statuto.

Articolo VII

Entrata in Vigore, Durata e Modifiche

1. Questo Accordo sarà firmato da entrambe le parti. Entrerà in vigore quando le parti si notificheranno per iscritto che tutte le necessarie procedure interne previste per tale accordo sono state completate.

2. Consultazioni riguardanti modifiche a questo accordo avranno luogo dietro richiesta dell'UNESCO o del Governo della Repubblica Italiana.
3. Il presente Accordo avrà validità indefinita, fermo restando che ciascuna parte avrà il diritto di revocarlo mediante preavviso di ventiquattro (24) mesi, da indirizzarsi per iscritto alla controparte.
4. La validità del presente accordo cesserà per consenso congiunto dell'UNESCO e del Governo della Repubblica Italiana o qualora la sede della TWAS fosse trasferita fuori dal territorio della Repubblica Italiana.

Fatto a Parigi, l'8° giorno del mese di dicembre 1998, in duplice copia in lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per
l'Educazione, la Scienza e la Cultura

S.E. Sig. G. Sardo
Ambasciatore
Delegato Permanente dell'Italia all'UNESCO

Federico Mayor
Direttore Generale

(firma di José I. Vargas, Presidente della TWAS)

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

€ 0,52



14PDL0040550